

MUSEI *in* MUSICA


1 | DICEMBRE | 2018 |



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Polo museale - Sapienza CREA
<https://web.uniroma1.it/polomuseale/>
<https://web.uniroma1.it/musa/>
mail: polomusealesapienza@uniroma1.it; crea-nta@uniroma1.it
tel: 06 4969 4318; 06 4991 4108; 06 4991 4114

 @museiSapienza; @MuSa.MusicaSapienza

INGRESSO LIBERO E PARCHEGGIO GRATUITO

PROGRAMMA ESIBIZIONI MUSICALI A CURA DI MUSA – MUSICA SAPIENZA

Ore 20.00

Concerto Inaugurale Orchestra MuSa Classica “Carmina Burana”

Sala Odeion - Museo dell’Arte Classica

(entrata sul retro dell’edificio della Facoltà di Lettere e Filosofia)

I *Carmina Burana*, tanto nella loro originaria stesura tardo-medievale che nella geniale rivisitazione novecentesca di Carl Orff, rappresentano la composizione più pertinente con la vita e il mondo universitario di ogni tempo. Si tratta, infatti, di canti goliardici, spesso scollacciati, dei *clerici vagantes* che altro non erano che studenti girovaghi, sorta di "fuori sede" o "erasmus" ante litteram.

MuSa Classica, diretta da Francesco Vizioli, ne propone una rappresentativa selezione strumentale, con due "camei" per voce solista. Soprano Lelia Lepore.

Lecture di Francesca Gatto e degli allievi del Laboratorio di Lettura Espressiva della Facoltà di Lettere e Filosofia, Luca Dello Vicario e Eleonora Stranges.

Ore 20.30

Concerto Coro MuSa “Dopo 100 anni: canti degli alpini”

Museo delle Origini

(entrata sul retro dell’edificio della Facoltà di Lettere e Filosofia)

In occasione del centenario della fine della prima guerra mondiale il Coro MuSa, diretto da Paolo Camiz, proporrà una sequenza di canzoni degli alpini che illustrano le varie fasi della guerra, dalla partenza per il fronte al ricordo dei caduti, attraverso la vita di trincea, la licenza, la protesta.

Ore 21.00

Concerto Orchestra EtnoMuSa "Momenti della storia d'Italia attraverso la canzone popolare"

Museo di Chimica

(Edificio di Chimica - piano terra)

L’Orchestra EtnoMuSa, diretta da Letizia Aprile, racconterà momenti della storia d’Italia attraverso la canzone popolare. Dalla fine del 1700 al 1960, canzoni spesso anonime e tramandate oralmente hanno riportato il vissuto delle popolazioni subalterne dando lo spaccato di una storia a volte dimenticata. Il programma prevede inoltre musiche della tradizione italiana e non.

Ore 21.30

Concerto I solisti di MuSa Classica “A tutto Bach”

Museo Antichità Etrusche e Italiche

(entrata sul retro dell’edificio della Facoltà di Lettere e Filosofia)

I solisti di MuSa Classica, Livio Massaro (violino) e Antonello Rubini (violoncello), eseguiranno brani dalla musica da camera di Johann Sebastian Bach.

Ore 22.00 - secondo set alle ore 23.00

Concerto MuSacisti Creativi - MuSa Jazz "L'influenza dell'Africa nel jazz"

Museo Laboratorio Arte Contemporanea – davanti Infopoint Polo Museale

(Edificio Rettorato, entrata lato CIAO – I Piano)

Partendo dai canti blues degli schiavi afroamericani nei campi di cotone, passando per i ritmi caraibici degli immigrati cubani fino ad arrivare alla riscoperta delle sonorità tribali dell'Africa nera: il jazz è un linguaggio senza confini che permette alle diverse culture di esprimersi.

Il concerto prevede un repertorio jazzistico - composizioni di Dizzy Gillespie, Duke Ellington, Sonny Rollins e Miles Davis - che ripercorre le diverse influenze della cultura africana nella musica occidentale.

MuSacisti Creativi è un gruppo ristretto di musicisti appartenenti al progetto complessivo MuSa Jazz della Sapienza Università di Roma: Simone Di Cataldi (pianoforte), Federico Cecili (sax tenore), Raffaele Di Camillo (chitarra), Valerio Sabbatini (contrabbasso) e Roberto Moriconi (batteria)

Ore 22.30

Concerto Quartetto MuSa Classica "Da Lodi a New York su 16 corde"

W. A. Mozart: Quartetto num. 1 in sol magg. K80 "Lodi"

A. Dvořák: Quartetto num. 12 in fa magg. op. 96 "Americano"

Museo di Antropologia – Sala Biblioteca adiacente al museo

(Edificio di Antropologia – Il piano)

Il concerto propone due capolavori del repertorio quartettistico, molto diversi tra loro perché composti ad oltre un secolo di distanza, ma comunque legati da alcuni aspetti.

Il primo infatti è stato composto dal quattordicenne Mozart in viaggio in Italia, mentre il secondo è stato composto da Dvorak nel suo periodo di permanenza in America (come i titoli dei due brani suggeriscono). Ma oltre alle circostanze di composizione, ciò che più accomuna i due brani è l'entusiasmo che li pervade: quello adolescenziale di Mozart, risultato dello stupore di un bambino che inizia ad affacciarsi alla vita adulta, e quello più maturo di Dvorak, che passa dalla vita in una Boemia ancora rurale a una New York fine ottocentesca già emblema di quel Nuovo Mondo che tanto ha colpito e influenzato il compositore negli ultimi anni della sua vita.

Daniele Gorla e Giulia Liberatoscioli (violini), Alessandro Mancuso (viola) e Antonello Rubini (violoncello).

Ore 23.00

Concerto MuSacisti Creativi - MuSa Jazz "L'influenza dell'Africa nel jazz"

Museo Laboratorio Arte Contemporanea – davanti Infopoint Polo Museale

(Edificio Rettorato, entrata lato CIAO – I Piano)